

ATO 3 RIETI

Conferenza dei Sindaci del 20 marzo 2025

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE DELL'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3RIETI

Il giorno 20 marzo 2025 alle ore 16,00, in modalità mista, in presenza presso la Sala Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Rieti e in remoto attraverso la piattaforma telematica ZOOM MEETING, in seconda convocazione si è tenuta la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province ricadenti nell'Ente di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale 3Rieti, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti del 12.12.2024 – 23.12.2024;
2. “Individuazione membro ATO3Rieti nel Comitato Controllo e Monitoraggio Regione Lazio - Interferenza d'Ambito Peschiera – Le Capore. Informativa e presa d'atto”;
3. Acqua Pubblica Sabina S.p.A.: Diffida ad adempiere ARERA (nota 0014373 del 28.02.2025). Predisposizioni Tariffarie e quadro regolatorio del SII annualità 2024-2029 (MTI-4) e relative istanze (delibera ARERA 639/2023/R/IDR). Determinazioni;
4. Consorzio Media Sabina: Diffida ad adempiere ARERA (nota 0014373 del 28.02.2025). Predisposizioni Tariffarie e quadro regolatorio del SII annualità 2024-2029 (MTI-4) e relative istanze (delibera ARERA 639/2023/R/IDR). Determinazioni;
5. Comune di Pozzaglia: Diffida ad adempiere ARERA (nota 0014373 del 28.02.2025). Predisposizioni Tariffarie e quadro regolatorio del SII annualità 2024-2029 (MTI-4) e relative istanze (delibera ARERA 639/2023/R/IDR). Determinazioni;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, Dott.ssa Roberta Cuneo, n. 61 (75,3%) Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 Rieti di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 137.421 (77,9%) abitanti, il Dirigente Responsabile S.T.O. dell'EGATO3Rieti Ing. Sandro Orlando.

Il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

Ingegnere Sandro Orlando Responsabile STO-ATO3Rieti

Procedo all'appello, prego rispondere sia chi è in presenza che chi on line per la verifica del numero legale.

Accumoli? Amatrice? Antrodoto? Ascrea? Belmonte?

Comune Belmonte
Presente.

Ingegnere Sandro Orlando

Borbona? Borgorose? Borgovelino? Cantalice?

Comune Cantalice
Presente

Ingegnere Sandro Orlando

Cantalupo? Casaprota? Casperia? Castel di Tora? Castelnuovo di Farfa? Castel Sant'Angelo? Cittaducale? Cittareale?

Comune Cittareale
Sì.

Ingegnere Sandro Orlando

Collalto?

Collalto
Presente

Sandro Orlando:

Colle di Tora? Collegiove? Collevicchio?

Collevicchio – Vittori:
Presente

Sandro Orlando:

Colli sul Velino? Concerviano? Configni? Contigliano? Cottanello? Fara Sabina?

Fara Sabina:
Presente

Sandro Orlando:

Fiamignano? Forano?

Forano – Pastorelli:
Presente

Sandro Orlando:

Frasso

Comune di Frasso

Presente

Ingegnere Sandro Orlando

Greccio? Labro? Leonessa? Longone? Magliano? Marcetelli? Micigliano? Mompeo?

Micigliano era collegato, anche Mompeo. Montasola?

Comune di Montasola:

Presente.

Ingegnere Sandro Orlando:

Montebuono?

Comune di Montebuono

Presente

Ingegnere Sandro Orlando

Monteleone? Montenero?

Comune di Montenero:

Presente.

Sandro Orlando:

Monte San Giovanni è presente online. Montopoli?

Comune di Montopoli

Presente

Ingegnere Sandro Orlando

Morro Reatino? Nespole? Orvinio? Paganico?

Comune di Paganico

Presente

Ingegnere Sandro Orlando

Pescorocchiano? Petrella Salto? Poggio Bustone?

Poggio Bustone:

Presente

Ingegnere Sandro Orlando

Poggio Catino? Poggio Mirteto? Poggio Moiano? Poggio Nativo? Poggio San Lorenzo?

Comune di Poggio San Lorenzo
Presente

Ingegnere Sandro Orlando
Posta?

Comune di Posta
Presente

Ingegnere Sandro Orlando
Pozzaglia Sabina? Rieti? Rivodutri? Roccantica?

Comune di Roccantica
Rocca Sinibalda?

Rocca Sinibalda:
Presente

Ingegnere Sandro Orlando
Roccasinibalda? Salisano?

Comune di Salisano
Presente

Ingegnere Sandro Orlando
Scandriglia? Selci?

Comune di Selci:
Presente

Sandro Orlando:
Stimigliano? Tarano?

Comune di Tarano
Presente

Ingegnere Sandro Orlando
Toffia?

Comune di Toffia
Presente

Ingegnere Sandro Orlando
Torricella in Sabina?

Torricella in Sabina:
Presente

Sandro Orlando:
Torri in Sabina?

Comune di Torri
Presente

Ingegnere Sandro Orlando
Turania? Vacone? Varco Sabino? Passiamo alla Provincia di Roma. Monte Flavio?

Comune di Monteflavio
Presente

Ingegnere Sandro Orlando
Montelibretti? Montorio? Moricone? Nerola?

Nerola:
Presente

Sandro Orlando:
Palombara? Vallinfreda? Vivaro?

Ingegnere Sandro Orlando
Francesco Mezzaroma ha alzato la mano? No.

Comune di Labro
Labro Presente

Comune di Rivodutri
Presente

Poggio Catino
Presente

Ingegnere Sandro Orlando Responsabile STO-ATO3Rieti
Allora la doppia maggioranza, quindi è possibile aprire la seduta.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo
Grazie. Buonasera a tutti. Grazie a tutti i Sindaci per essere presenti. Abbiamo una richiesta prima d'iniziare di un cambio di ordine del giorno, il vice di Pozzaglia chiede di poter esaminare prima il loro piano tariffario perché hanno un'emergenza, devono andare via. Se siamo d'accordo a poterlo invertire facciamo prima la presentazione del

punto del piano tariffario di Pozzaglia e poi procediamo con gli altri punti all'ordine del giorno. Lo dobbiamo porre a votazione? Iniziamo dai contrari. Astenuti? Favorevoli? Prego Orlando.

Ingegnere Sandro Orlando Responsabile STO-ATO3Rieti

Passiamo all'esame del punto all'ordine del giorno inizialmente previsto al n.5 che riguarda la proposta di articolazione tariffaria al metodo MT4 del Comune di Pozzaglia. Il Comune di Pozzaglia è un gestore salvaguardato dell'ATO 3 e chiaramente la proposta tariffaria vale per il territorio del Comune di Pozzaglia. Il Comune di Pozzaglia non aveva presentato nell'anno 2024 i dati sufficienti per poter essere portati all'approvazione una volta validati dall'ATO in assemblea, oggi ha praticamente fornito tutta la documentazione minima necessaria per poter predisporre un'articolazione tariffaria metodo e periodo tariffario MT4 e i dati sono stati validati dalla segreteria tecnica operativa dell'ATO 3.

Quindi fondamentalmente oggi si metterebbe all'approvazione un'articolazione tariffaria che, riepilogo velocemente, prevede anche in questo caso degli aumenti moltiplicatore tariffario Teta nei vari anni a decorrere dal 2024 fino al 2029, in particolare che partono 8,45 – 8,1 e poi via via decrescono fino all'anno 2029. Torno a ripetere, i dati sono stati validati dalla segreteria quindi l'articolazione può essere ritenuta congrua e conforme secondo tutte le caratteristiche delle varie delibere di ARERA che prevedono delle documentazioni minime per poter predisporre questa articolazione tariffaria che è quella che poniamo all'approvazione dell'assemblea. Torno a ripetere che chiaramente è limitata al territorio comunale del Comune di Pozzaglia.

Se ci sono interventi oppure richieste di chiarimenti. Qualcuno vuole intervenire?

Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Riprendiamo velocemente l'ordine del giorno programmato. Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione dei verbali della seduta precedente. Avete avuto a disposizione la registrazione della seduta precedente che è quella del 12 dicembre 2024 come convocazione e poi differita sempre nell'ambito della stessa convocazione al 23/12/2024. Quindi poniamo all'approvazione il verbale della doppia seduta anche se in realtà si tratta di un'unica seduta della Conferenza dei Sindaci. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Il punto due all'ordine del giorno riguarda l'individuazione del membro ATO 3 Rieti nel Comitato di Controllo e Monitoraggio della Regione Lazio che monitora appunto l'interferenza d'ambito ATO 2 ATO 3. La Regione Lazio all'approvazione della revisione della convenzione d'interferenza che abbiamo portato all'assemblea di dicembre ha inteso anche con quella decisione procedere al rinnovo del Comitato di Controllo della convenzione d'interferenza chiedendo quindi ad ATO 3 la nomina di un membro perché questo comitato ha tre componenti fondamentalmente nominati dalla Regione Lazio, uno da ATO 2 ed uno da ATO 3. Noi eravamo già arrivati all'individuazione di un nostro rappresentante già nel precedente comitato che a seguito di manifestazione d'interesse era stato individuato nell'ingegner Paolo Viotti, professore ordinario a La Sapienza Universitas Ingegneria di Rieti. Al fine di rinnovare questo, così come richiesto dalla Regione Lazio, il membro di rappresentanza di ATO 3

è uscita una manifestazione d'interesse che ha riportato un'unica candidatura che è quella sempre dell'ingegner Paolo Viotti.

Preciso solo per chi non dovesse conoscere il dettaglio questo tavolo del comitato di controllo è un tavolo strategico perché è il tavolo che dà l'ok alla possibilità di erogazione da parte di ATO 2 del valore dell'interferenza solo dopo una verifica rigidissima di tutta quella che è la correttezza degli investimenti fatti che vengono portati su questo tavolo. Tra l'altro Paolo Viotti ormai sono due, tre anni che ne fa parte con questa individuazione, ripeto, l'unica candidatura che è stata accolta, con questa indicazione noi andremmo a rinnovare il comitato, ma per quanto riguarda ATO 3 confermeremmo lo stesso rappresentante con il vantaggio che già è una persona che sa esattamente come vanno quei lavori e devo dire che l'ingegner Viotti si è contraddistinto favorevolmente per quanto riguarda il nostro ambito perché, torno a ripetere, il tavolo del comitato di controllo tecnico è un tavolo assolutamente critico, nel senso che tanti finanziamenti che vengono posti all'attenzione o non vengono riconosciuti, piuttosto che vengono proprio scandagliati com'è giusto e corretto che sia. Quindi con questo noi andiamo ad individuare come rappresentante dell'ATO 3 all'interno del Comitato di Controllo della Convenzione dell'Interferenza l'ingegner Paolo Viotti.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi all'unanimità l'ingegner Viotti è individuato quale componente del Comitato di Controllo e Monitoraggio che sarà costituito presso la Regione Lazio con decreto di nomina del Presidente della Giunta Regionale.

Terzo punto all'ordine del giorno siamo a proporre delle determinazioni a valere sulla predisposizione tariffaria e quadro regolatorio annualità 2024/2029, quindi il periodo di riferimento è l'MT4, del gestore Acqua Pubblica Sabina, in particolare anche a seguito di quella che è pervenuta da parte di ARERA diffida ad adempiere ai sensi delle varie delibere e normative che impongono dei procedimenti finalizzati all'individuazione di una tariffa che regolerà il periodo 2024/2029. Magari diciamo per agevolare i lavori e gli interventi dell'assemblea riepilogo un attimo dove c'eravamo lasciati, diciamo così, poi chiaramente qualunque richiesta di chiarimento piuttosto che d'integrazione e di interventi a valle della mia lettura saranno accolti.

Ripartiamo che in data 23 dicembre 2024 ricorderete è stata convocata la Conferenza dei Sindaci per procedere all'approvazione dell'aggiornamento tariffario del gestore Acqua Pubblica Sabina. La Conferenza dei Sindaci non ha proceduto all'approvazione dell'aggiornamento tariffario e in data 24 dicembre 2024 Acqua Pubblica Sabina ha conseguentemente trasmesso ad ATO 3 ai sensi dell'art. 5 comma 5 della deliberazione 639 l'istanza di aggiornamento tariffario recante lo schema regolatorio Comunicandolo ad ARERA. ARERA ricevuta la Comunicazione in data 28 febbraio 2025 ha diffidato l'ente d'ambito a adempiere entro i successivi trenta giorni alle determinazioni ed alle trasmissioni di propria competenza, con riferimento al quarto periodo regolatorio, procedendo all'invio degli atti e dei dati richiesti ai sensi della deliberazione 639. Nella medesima Comunicazione ARERA ha precisato che relativamente al gestore APS, avendo lo stesso presentato l'istanza di aggiornamento tariffario, in caso di protratta inosservanza degli obblighi entro richiamato termine l'istanza tariffaria di APS si considererà approvata per silenzio assenso ai sensi dell'art. 5.6 della citata delibera e la

quota parte dei costi di funzionamento dell'ente di governo medesimo, di cui all'art. 154 comma 1 del decreto 152/2006, sarà posta pari a zero ai sensi di quanto disposto sempre dal comma 5.9 della deliberazione.

Alla luce delle prescrizioni impartite da ARERA si ritiene pertanto urgente procedere all'approvazione dell'aggiornamento tariffario recante lo schema regolatorio 24/29 di cui si indicano i contenuti. Il gestore con l'istanza di aggiornamento tariffario non ha potuto prevedere il rinvio di costi ammissibili agli anni successivi al 2029 in quanto è competenza esclusiva ATO 3 a presentare un'istanza in tal merito. La segreteria tecnica ha richiesto ad APS, ai fini di quanto sopra, di definire l'entità dei costi massimi rinviabili agli anni successivi al 2029 sempre nel rispetto della sostenibilità economica finanziaria. Con data del 17 febbraio il gestore ha espresso l'accordo alla presentazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 2.2 dell'allegato della delibera, limitando a un valore massimo di 24 milioni di euro circa il 68% del VRG 2024, il rinvio dei costi ammissibili agli anni successivi al 2029. Sulla base di quanto sopra si è potuto definire quindi l'MT4 limitando ai soli anni 2024 e 2025 l'applicazione del CAP del 9,95 mentre per il quadriennio 2026/2029, per effetto della rimodulazione dei costi ammissibili, è stato possibile fissare al 6% le variazioni annuali del TETA al di sotto del massimo CAP del 9,95 definito dal quadrante di riferimento del metodo tariffario. Quindi il piano tariffario MT4 che si propone per l'approvazione prevede, come evidenziato nella tabella 1, il rinvio a dopo il 2029 di conguagli per un importo complessivo di 23.870.164 pari, ripeto, al 68% del VRG24, l'applicazione obbligata del CAP del 9,95 nel 2024/2025 ed un incremento tariffario del 6% a partire dal 2026 fino a tutto il 2029. Si precisa che l'istanza di rinvio dei conguagli agli anni successivi al 2029 diventa operativo solo chiaramente dopo l'approvazione espressa da parte di ARERA. La medesima autorità nella Comunicazione di diffida ha evidenziato che dall'istanza presentata ad APS si evince per talune annualità del quarto periodo rogatorio un superamento del limite massimo alla variazione annuale del moltiplicatore tariffario previsto dalla regolazione e ha richiesto all'ente di governo d'ambito di provvedere per le annualità di cui sopra la presentazione di un'istanza di sovra CAP. Questo era quello che avevamo portato pure all'approvazione a dicembre 2024 che chiaramente rilevando per delle annualità il superamento del limite massimo applicabile in prima battuta, passatemi il termine poco tecnico, è chiaro che si era predisposta anche allora una istanza tesa ad essere autorizzata da parte di ARERA all'applicazione del sovra CAP. L'istanza di sovra CAP, ripeto, diventerà operativa in caso di mancata approvazione da parte di ARERA dell'istanza di rinvio dei conguagli.

I contenuti della diffida che ci è pervenuta da parte di ARERA sono quelli che ho riepilogato, quindi penso non sia particolarmente utile leggerla nel dettaglio, tra l'altro è una diffida molto sintetica, molto precisa, tutto quello che è stato prescritto è stato riassunto nella bozza di deliberazione. Allegata a questa decisione chiaramente abbiamo anche l'istanza di deroga perché noi qui andremo ad approvare sia l'articolazione tariffaria con tanto di istanza di deroga ai sensi dell'art. 28,2 dell'allegato A alla delibera ARERA, dove chiediamo, ed è bene precisarlo, questa istanza è di espressa competenza dell'ATO, della Conferenza dei Sindaci, il gestore quando propone in assenza o d'inerzia di azione da parte del legato propone ad ARERA l'approvazione di

una tariffa, non è in suo potere e competenza di poter provvedere di rimandare dei costi ammissibili, quindi l'istanza deve essere espressamente approvata e trasmessa da parte del legato ad ARERA, il gestore non ha questa competenza quindi è chiaro che il gestore quando presenta un suo piano non può prevedere autonomamente il rinvio dei costi ammissibili con conseguente moltiplicatore tariffario che è maggiore di quello che è previsto invece in questa bozza di decisione. Quindi questa è l'istanza con la quale si chiede di rinviare agli anni successivi al 2029, ripeto, 23.870.164 pari al 68% del vincolo del ricavo del gestore.

Questo è un po' in sintesi, credo di aver riepilogato il procedimento così da dove ci eravamo fermati a quello che proponiamo oggi anche e soprattutto alla luce della diffida di ARERA che pervenuta il 25 febbraio concede i trenta giorni prima di arrivare alla determinazione della tariffa d'ufficio, perché ARERA ha previsto tutti i procedimenti in caso di mancata approvazione da parte dell'organo di governo d'ambito oppure anche in caso di mancata presentazione dei dati da parte dei gestori deve necessariamente d'ufficio arrivare ad una determinazione della tariffa che poi autorizza i gestori ad applicarla.

In caso di accoglimento di questa proposta lo scenario è quello di un'articolazione tariffaria che prevede per il 2024/25 il 9,95 e il 6 per tutti gli altri anni. In caso di mancata approvazione con l'impossibilità da parte del gestore di autodeterminarsi un rinvio dei costi oltre il 2029 il moltiplicatore tariffario sarebbe del 9,95 per tutti e sei gli anni di durata del periodo regolatorio MT4.

Chiaramente come diceva la diffida di ARERA nel caso di mancata approvazione la quota tariffaria del costo di funzionamento del governo d'ambito verrebbe non più riscosso dal gestore, quindi tolto dalla tariffa, e tornerebbe a carico in quota parte di quello dei Comuni, quindi fondamentalmente i Comuni dov'è applicabile la di Acqua Pubblica Sabina dovrebbero riaccollarsi i costi di funzionamento del governo d'ambito oltre al tema, anche se non è il caso specifico di APS perché APS comunque i dati li aveva forniti, eravamo arrivati ad una proposta di approvazione della tariffa, perché nel caso in cui non fossimo arrivati neanche alla proposta di approvazione verso i gestori c'era anche la non dico minaccia, ma la certezza dell'impossibilità di arrivare a dei finanziamenti perché la mancata approvazione portava ad un'impossibilità a poter anche solo fare le domande per finanziamenti a valere sul servizio idrico. Questo è un po' lo scenario nel caso o di approvazione o di non approvazione.

Se qualcuno vuole qualche chiarimento o integrazione oppure iscritti a parlare, se c'è qualche intervento. Interventi?

Sindaco di Posta – Pacifici

L'unica cosa su cui volevo un attimo avere una delucidazione, nella relazione di APS alla fine evidenzia quattro situazioni che debbono verificarsi. Nella quarta viene detto che l'acquisizione entro il 25 di un finanziamento a medio e lungo termine di consistenza adeguata 60 milioni di euro in grado di supportare. Vorrei un attimino avere contezza di questa procedura che deve essere messa in campo in modo tale che deliberiamo con più cognizione di causa. Perché se effettivamente poi il finanziamento non viene acquisito cosa accade?

Ingegnere Sandro Orlando Responsabile STO-ATO3Rieti

Si riferisce a quello che già APS aveva Comunicato in diverse Conferenze dei Sindaci fa, cioè la necessità di arrivare ad un prestito ponte di 60 milioni, quindi il Sindaco di Posta chiede lo stato dell'arte di questa ricerca di questo istituto di credito per l'erogazione di questi fondi.

Direttore Generale APS Ingegnere Besson

Diciamo che abbiamo specificato all'interno del documento di accordo sul rinvio che c'è anche in ballo questa questione dei 60 milioni. È chiaro che la questione del finanziamento dei 60 milioni è rimasta purtroppo non operativa a seguito di una vertenza che si è verificata con il finanziatore che tutt'ora non è risolta a livello giudiziario, noi infatti stiamo aspettando la formalizzazione della chiusura a livello giudiziario, ma in realtà la chiusura a livello giudiziario c'è già stata ma formalizzata con un atto sulla base del quale procederemo alla ricerca di un nuovo finanziatore. Diciamo che la questione l'abbiamo evidenziata all'interno del documento ma in tutta evidenza finché non avremo la disponibilità di questo finanziamento non procederemo all'avvio di una serie di finanziamenti ma non incide sull'assetto complessivo della proposta che abbiamo fatto di rinvio dei 28 milioni se non nella misura in cui impedirà l'avvio entro il 2025/2026 di una serie d'investimenti.

Sindaco di Posta – Pacifici

Grazie direttore.

Sindaco di Castel Sant'Angelo – Taddei

Per rientrare un po' nel merito delle varie cose che abbiamo lasciato e che sapevamo che avrebbero portato a questo risultato. Ci siamo ritrovati in due ad approvare le tariffe, ed un'astensione, e oggi ragioniamo di un piano tariffario che vede aumentare le tariffe, se le avessimo approvate due mesi fa noi avevamo un piano che ci proiettava un aumento per i primi due anni del 9,95, per poi scendere e scendere ancora per arrivare al 2 nel 2029. Oggi bene che vada siamo al 6 dopo il 2026. Quindi abbiamo fatto un capolavoro amministrativo facendo aumentare le tariffe che pagheranno i nostri cittadini, non le pagherà qualcun altro, pagheranno i nostri cittadini.

Io vorrei che ci fosse un'assunzione di responsabilità perché poi le storie sono queste, ossia se non ci concentriamo sui nostri percorsi amministrativi ed iniziamo a parlare d'altro il risultato è questo e credo che sia una cosa molto sconcertante anche per le associazioni con cui abbiamo avuto un'interlocuzione in questo periodo ed abbiamo cercato di far capire, almeno io visto che c'è stato un confronto con me e con pochi altri Sindaci, abbiamo cercato di far capire perché nella fattispecie io avevo votato a favore della tariffa e credo che questo oltre il quesito che ha posto il collega Achille da Posta che ovviamente è una cosa che sta in piedi da un paio d'anni, che è questione purtroppo non risolta, ma non è che noi ci andiamo ad accollare i 60 milioni, ovviamente era un percorso di accreditamento che se andava a buon fine andava a buon fine. Non c'è

andato, immagino che la cosa abbia una rilevanza giuridica amministrativa e quindi non è che ci accogliamo quei 60 milioni.

Diversamente oggi con una società pubblica gestita in house dai Comuni ricorriamo a dover accedere al credito e probabilmente ci potremmo trovare porte sbattute in faccia nel momento in cui andiamo a chiedere accessibilità a istituti di credito e questo è il risultato del voto che abbiamo fatto a dicembre prima di Natale.

Io avevo già rimproverato la Presidente della Provincia di una scarsa attenzione a questo tema che non si può affrontare nei termini brutali della fine dell'anno ripetutamente, perché questa storia delle tariffe è andata di scena ogni volta praticamente con l'acqua alla gola. Ci era successo già tre anni fa, mi ricordo una situazione un po' convulsa in cui si mettevano in mezzo le tredicesime ai dipendenti, ma non era proprio così. Quindi bisogna che la Provincia, se è ente coordinatore e continuerà ad esserlo, si faccia carico avere un approccio molto diverso con il tema APS e il tema delle tariffe che io credo che siccome deve avere un'interfaccia importante con tutte le assisi dei nostri territori, visto che a settembre c'era stata una serie di riunioni ed incontri territorialmente molto importanti e che avevano sostanzialmente espresso una volontà molto forte di investimenti da parte di tutte le aree dove c'era stato quest'interfaccia, allora delle due l'una, se un amministratore chiede che sul proprio territorio venga speso 1 milione, 2 milioni, 3 milioni di euro, quello che è, è evidente che si sta facendo una richiesta non tanto per farsi belli ma perché c'è evidentemente un'esigenza forte che in quel territorio si affrontino e si risolvano delle tematiche di criticità. Allora se i Sindaci tutti nel complesso chiedono un investimento di oltre 200 milioni di euro ad APS, che è la nostra società, non è una società terza, noi dobbiamo capire che per far funzionare quella società occorrerà un investimento importante nel tempo, che va dilazionato, che va razionalizzato, che va puntualizzato nel tempo e quindi dando delle priorità che ovviamente sono prima gli interventi sulle perdite, prima ancora gli interventi sulle perdite forse la messa in sicurezza della depurazione per evitare che chi gestisce la società debba andare a confrontarsi con la magistratura costantemente, però se la richiesta viene dai Sindaci, dal territorio, ed è oltre i 200 milioni di euro per un piano decente non di tre anni ma ovviamente dieci, quindici, anche venti, è evidente che noi quando ragioniamo di tariffe dobbiamo tenere presente questo aspetto e forse anche scrivere meno stupidaggini quando si dice che il proprio Comune è un fiore all'occhiello, dove non ci sono da fare interventi, dove la depurazione è risolta, io credo che noi non abbiamo consegnato mai nessun Comune un libricino che ci tiene da conto della produzione dei fanghi. C'è qualche Comune che può dire che abbia consegnato fanghi? No, non ce n'è nessuno.

Quindi sappiamo che siamo tutti molto carenti rispetto a questa situazione ed è evidente che tra noi, tra gli amministratori, c'è stato qualcuno che l'ha sparata veramente grossa dicendo che nel suo Comune stava tutto a posto e non era così. Questo significa nel tempo che noi andiamo ad incidere molto su quello che fortunatamente adesso è un congruo ristoro da parte dell'ATO 2 relativamente ai diritti rivieraschi ottenuti con grande sforzo e con poche lotte da parte di tanti, però adesso ci stanno, stanno là. Ed altra cosa poteva essere fatta ma purtroppo su questo evidentemente ci sono sfuggite delle partite e dei ragionamenti con la Regione, con cui abbiamo cercato anche

d'interloquire a gennaio e a febbraio nella fattispecie con l'Assessora Emanuela Rinaldi, per cercare di capire mentre noi qui ogni anno abbiamo riproposto testardamente che si affrontasse il tema della produzione dell'idroelettrico nella centrale de Le Capore, la Regione Lazio invece aveva già licenziato una legge il 20 dicembre 2023 che afferiva proprio alle grandi derivazioni delle centrali rivierasche, delle centrali di produzione idroelettrica. È evidente che è cessata ogni interlocuzione perché di questa roba non ne sapeva niente nessuno. Io mi sono recato ad ACEA per un incontro per capire come stavano le cose ed ho fatto la figura di chi non sapeva che la Regione Lazio aveva già deliberato in questa materia il 20 dicembre 2023 e noi di questa cosa ne stiamo sempre a ragionare come se ancora dovesse essere fatta. Io mi aspettavo, come era capitato già qualche tempo fa, che come territori perché eravamo stati ascoltati, c'erano cinque o sei commissioni che erano interessate a questa storia in Regione Lazio giunta Zingaretti, e c'era stata un'interlocuzione, un'interfaccia a dire "Ma voi come la pensate? Come la vedete?" Tra l'altro voglio far presente ancora una volta a tutti i colleghi Sindaci che stranamente la centrale de Le Capore non fa parte in nessun atto deliberativo della Regione Lazio di quello che attiene né ai canoni, né ai sovracanon rivieraschi. Cioè la centrale de Le Capore non esiste per la Regione Lazio, tant'è che è iniziata anche un'interlocuzione, ce lo potrà dire Emiliano Salvati Presidente del BIM, con ACEA per far sì che almeno ci vengono riconosciuti i sovracanon. Altra partita sarebbe quella che abbiamo sempre cercato di far capire ai più che nel momento in cui da 108 anni la centrale delle Capore produce energia idroelettrica e che nella Provincia di Rieti quella roba lì non ha visto una lira prima e né un euro poi di ristoro, credo che questa cosa non si tratta di centro, di destra o di sinistra, è una cosa amministrativamente che fa vomitare, perché è vergognoso che in quella situazione si producano centinaia di migliaia di chilowattora e quindi una produzione enorme che viene quintuplicata nel momento in cui viene ceduta ai cittadini privati con la vendita, e quindi è evidente che ci sono cose che non tornano, che non tornano e su cui noi abbiamo fatto, e pure io, un figura peregrina, assolutamente meschina, andare in ACEA e non sapere che la Regione Lazio ci aveva già deliberato su una cosa che riguarda la Provincia di Rieti per tutte le incombenze dell'idroelettrico che abbiamo nel nostro territorio. Scandarello, centrale di Cotilia, Turano, Cicolano, Peschiera, il sistema della centrale di Papigno su cui noi dobbiamo fare delle rivendicazioni, le sta facendo il BIM, ma questa roba qui oggi poteva significare che noi a regime, siccome quelli sarebbero stati fondi liberi, aggredibili e quindi che ci potevano consentire creazione di mutui a carico di APS, perché era un ristoro diretto, e quindi ragionavamo di una tariffa sensibilmente più ridotta. Io vorrei che questa cosa fosse chiara una volta per tutte.

Questo è un patrimonio della Provincia di Rieti con un'importanza strategica fondamentale e di questa roba non ne possiamo parlare qui e poi rimane inevasa, inascoltata, o addirittura che abbiamo una Regione che fa un atto deliberativo senza neanche consultarci, e l'Assessora Regionale mi dice "Non ne sapevamo niente". Hanno deliberato in consiglio? Ma gli Assessori ci vanno in Consiglio in Regione Lazio? Non lo so, a questo punto mi vengono dei dubbi. Però il tema è ancora questo. La parte della Regione poi lasciamo perdere, sono tre anni che stiamo aspettando che un dirigente della Regione ci arrivi a determinare i sovracanon. Abbiamo firmato nel dicembre

2022, è marzo 2025 ancora ad oggi non abbiamo un riscontro di un accordo che ha visto coinvolti dieci Comuni e la Provincia di Rieti. Ci sarà un incontro adesso in Provincia il 26, non so se avremo delle Comunicazioni in merito per cui c'è stato un interfaccia o una possibile soluzione del tema, io rimango veramente molto preoccupato perché siccome questa roba anche grazie alla scelleratezza con il 23 abbiamo deciso quel tipo di comportamento soprattutto da parte di chi aveva anche i numeri per poter votare ed approvare le tariffe, oggi noi stiamo consegnando le tariffe ai cittadini della Provincia di Rieti aumentate di almeno il 15% nel quinquennio e questa è una cosa che fa sangue, è una cosa irragionevole.

Ingegnere Sandro Orlando Responsabile STO-ATO3Rieti

Da tutti i Sindaci online non mi sembra di vedere richieste d'interventi. In aula ci sono interventi? Pastorelli.

Sindaco di Forano – Pastorelli

Volevo chiedere per capire, a livello di euro a metro cubo per quello che riguarda il 2024, 2025, 2026, 2027, 2028 e 2029 qual è il costo che il cittadino deve pagare a metro cubo in base all'aumento. Siccome non sono tanto pratico in matematica volevo capire il costo a metro cubo.

Ingegnere Sandro Orlando Responsabile STO-ATO3Rieti

In base chiaramente al tipo di utente, un utente medio.

Direttore Generale APS Ingegnere Besson

Diciamo che il meccanismo di articolazione tariffaria è legato non tanto al cittadino quanto all'utente, nel senso che se l'utenza è composta da una persona o da due persone o da tre persone ci sono delle agevolazioni nel pagamento perché la fascia base si amplia tanto più quante sono le persone che fanno parte di quell'utenza. Diciamo che l'indicazione che possiamo fare riassuntiva della situazione reale è il calcolo che ha fatto Cittadinanza Attiva sul costo dell'utenza domestica di una famiglia di tre persone che consuma mi sembra 182 metri cubi, che è la tariffa più bassa del Lazio naturalmente, rispetto a quella tariffa c'è un aumento nel 2024, che è quello che stiamo già però fatturando, del 9,95%. Praticamente nel 2024 non c'è nessun aumento con questa tariffazione perché stiamo applicando l'8,45% che era stato già approvato in sede di adeguamento tariffario 2022/23 e così nel 2025, stiamo applicando già ora il valore dell'8,45% che era stato definito nell'aggiornamento del 2022/23. Per cui diciamo che sul 2024/25 c'è un aumento dell'1,5% circa nel 2024 e l'1,5% circa nel 2025 rispetto a quello che oggi è fatturato e che per l'utente domestico tipo, non noi ma Cittadinanza Attiva informa l'Italia che la tariffa di Acqua Pubblica Sabina è la più bassa del Lazio ed è una delle più basse d'Italia. Questa è la situazione. Per cui in pratica con questa approvazione tariffaria sul 2024 e 2025 c'è rispetto alla situazione attuale una variazione dell'1,5% nel 2024 e dell'1,5% nel 2025. Ora mettiamo che se la tariffa era 287 euro a famiglia per quel consumo, poi te lo dirò con esattezza, la variazione sarà di 3 euro sull'attuale tariffa che si sta facendo nel 2024 e di 3 euro sulla tariffa che si sta

facendo nel 2025 perché è già applicata, è già stata applicata nel 2024 e la si sta applicando nel 2025 secondo l'approvazione fatta nel 2022 per l'aggiornamento 2022/23. Per gli anni successivi è previsto in questa fase un aumento del 6% nel 2027/28/29 ma nel 2026 si dovrà fare l'aggiornamento tariffario 2026/27/28/29 per l'MT4, lo schema che dice ora per il 2024/29 prevede che ogni due anni si fa un aggiornamento tariffario, prima la durata era di quattro anni e si faceva un aggiornamento tariffario, ora se ne fanno due, il prossimo aggiornamento tariffario si farà entro aprile 2026 e verrà verificato il famoso 6%. Tenete conto che, come diceva prima Taddei per dare un numero, nel precedente meccanismo è vero che era previsto il 2026/27/28/29 5, 5, 3, 2 invece che 6, 6, 6, 6 però si portavano fuori 38 milioni. Oggi viste le analisi che abbiamo condotto che è impossibile portare fuori 38 milioni, abbiamo ridotto l'entità da portare che è comunque significativa oltre il 2029 a 24 milioni, il che comporta quella variazione. Questo è il quadro.

Sindaco di Cittaducale – Ranalli

Buonasera. Qualche riflessione semplice, l'argomento lo avevamo dibattuto in maniera approfondita a dicembre ed è successo poco se non nulla, nel senso che le nostre richieste erano state poche e chiare. Era stata richiesta anche le dimissioni per il CDA, per carità, non ci avevamo creduto forse nemmeno noi, ma magari un confronto con il CDA, un confronto con la Presidente perché così ci siamo lasciati a dicembre, che sarebbero state convocate riunioni, incontri. Non ci sono stati.

Allora lo ribadiamo, non è questo il metodo per gestire una società pubblica, perché è la nostra società. L'augurio a questo punto, e poi ce lo spiegherete perché oggi io sinceramente voterò contro ma immagino che oggi ci siano le condizioni per votarlo a maggioranza, cosa che forse non c'era a dicembre, poi questo starà a voi spiegarlo, non starà a me spiegarlo soprattutto se si va a votare un piano peggiore rispetto a quello che era stato proposto a dicembre. L'augurio è che da qui a due anni, nel 2026, che ci sarà una revisione delle tariffe possa essere partito qualche processo di quelli dei quali abbiamo già discusso a dicembre, che possa girare intorno all'efficientamento del sistema, cioè intorno a una partita che magari possa portarci ad abbassare queste percentuali. È ovvio che la condizione rimane però sempre la stessa di dicembre, non è cambiata, abbiamo chiesto quattro, cinque cose, nessuno ha dato risposta a nulla di quello che abbiamo chiesto e non abbiamo chiesto la luna, ma quantomeno un confronto, pure stavolta veniamo, viene presentato un piano alternativo, perché viene presentato un piano alternativo, e nessuno sapeva niente.

Allora bastava convocare i Sindaci quantomeno per informarli e quantomeno per arrivarci in maniera cosciente alla giornata di oggi, però la linea vostra è questa, andate avanti.

Ingegnere Sandro Orlando Responsabile STO-ATO3Rieti

Non ho altri interventi. Presidente?

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

Buonasera a tutti. In particolare allacciandomi all'ultima dichiarazione del Sindaco Ranalli la richiesta che ci fu all'epoca per le dimissioni del CDA. Lui dice "Forse non ci abbiamo creduto particolarmente nemmeno noi che l'abbiamo richiesto" questo è probabile, non lo so, non lo metto in discussione, però la cosa sulla quale vorrei cercare invece di fare il punto oggi è che da quella dichiarazione che all'epoca furono espresse da più voci è chiaro che è nata un'interlocuzione che dice "Perché a dicembre ci siamo fermati?" Non solo perché non c'erano le condizioni per avere una maggioranza che votasse il piano tariffario, perché questa è una lettura, lasciatemi il dubbio che è una certezza di pensare non sia soltanto una questione di avere il numero per approvare il piano tariffario, i numeri c'erano anche all'epoca come probabilmente ci saranno anche oggi. C'è stata però una decisione e una condivisione che è stata fatta in maniera trasversale da parte di tutte quante le parti politiche e di tutti quanti i Sindaci a volersi fermare per aprire un dibattito ed una riflessione su quello che si andava a votare a dicembre.

Quindi oggi si vuole far intendere che all'epoca non c'erano i numeri da parte della maggioranza per approvare quel piano tariffario, erano gli stessi numeri che probabilmente ci saranno oggi, quindi non c'è numericamente una differenza, però all'epoca anche a seguito di una serie d'interventi che sono stati fatti in quest'aula si sono condivise una serie di criticità, una serie di dubbi e di perplessità. Ranalli però mentre lei parlava io non parlavo con nessuno, poi dopo se lei vuole ribattere ha tutta la possibilità di rispondere eventualmente se sto dicendo delle falsità o delle sciocchezze, ma magari abbiamo avuto semplicemente una lettura diversa di quello che stava accadendo, nel dibattito le differenze di pensiero ci stanno e sono belle per questo. Io personalmente all'epoca quello che ho registrato da parte dell'assemblea dei Sindaci sono state delle forti perplessità circa quel piano tariffario che non soltanto andava ad imporre un aumento sulle annualità 2024/25/26 e poi a seguire, ma poneva in essere una serie di criticità e di perplessità circa una serie di altre situazioni, come quelle che diceva il Sindaco Taddei, dai canoni rivaschi, la possibilità di poter ragionare in maniera differente sulla modalità d'interventi, c'erano tante perplessità, abbiamo parlato in tanti in quella giornata e nelle riunioni precedenti che abbiamo fatto, perché all'epoca a dicembre abbiamo fatto tante riunioni con diversi rappresentanti ed insieme abbiamo analizzato una serie di criticità che dal 23 dicembre ad oggi sono state analizzate e si sono aperti una serie di confronti tra me, il CDA, il Presidente di APS, Besson, Orlando che abbiamo riflettuto e ponderato su una serie di situazioni fino ad arrivare ad una proposta, che è quella di oggi, che fondamentalmente che cosa ha di diverso rispetto a quella di dicembre? Il fatto che ad oggi le bollette pagate nel 2024 dai nostri cittadini e le bollette che stanno pagando nel 2025 non subiranno di fatto un aumento rispetto a quello che era il piano tariffario deliberato nel 2022, quindi ciò che i nostri cittadini hanno pagato nel 2024 resta congelato, immaginiamo, e quello che a dicembre era lo spettro di dover inviare i conguagli sui ruoli suppletivi relativi all'anno 2024 e 25 oggi non è presente.

Quindi la differenza tra ciò che avremmo votato e la scelta che ci avrebbe condotto il 23 dicembre ed oggi è basata proprio sulla riflessione e sull'attenzione posta a quelli che saranno i risolti sui nostri cittadini. All'epoca il 2024 è uscito con un piano tariffario del

2022 che aveva un aumento dell'8,85%, quindi quello che è quello che i nostri cittadini hanno pagato nel 2024, apportando l'aumento a 9,95 avremmo dovuto inviare un ruolo suppletivo ai nostri cittadini per colmare quella differenza tra l'8 e il 9. Oggi con il piano tariffario che noi andiamo ad approvare ciò che è stato pagato nel 2024 e ciò che pagano del 2025 resta immutato rispetto al piano tariffario votato nel 2022. Questa è la differenza che oggi noi portiamo alla discussione e alla scelta dell'assemblea dei Sindaci che in maniera responsabile a due mesi di distanza, dopo una serie di prospetti che sono stati condivisi con il CDA e con APS che ringrazio per il lavoro e le continue interlocuzioni che abbiamo avuto, perché l'obiettivo è sempre stato tra il lavoro che abbiamo fatto noi come coordinamento ATO e APS è stato quello di trovare una soluzione che avesse un impatto meno gravoso sui nostri cittadini relativamente al 2024 e al 2025, andando poi a spalmare il resto degli aumenti nelle annualità dal 2026 al 2029 con una regolazione che è comunque inferiore a quello che ARERA oggi ci imporrebbe se noi non votassimo questo piano tariffario, perché se noi non votassimo questo piano tariffario ARERA imporrebbe un 9,95 dal 2024 al 2029 e sicuramente partirebbero i ruoli suppletivi ai nostri cittadini.

Quindi oggi a distanza dal 23 dicembre responsabilmente ognuno di noi valuterà quale può essere la scelta più ponderata non per una strumentalizzazione o per una visione politica, ma per il bene dei nostri cittadini perché, come diceva giustamente Taddei "Io a dicembre ho votato quel piano tariffario perché in maniera ponderata ho ritenuto che quella fosse la soluzione più corretta in quel momento per i nostri cittadini anche andando a gestire la necessità di dover dire ai nostri cittadini che era necessario un aumento". Tutti quanti i servizi aumentano, aumenta l'ENEL, aumenta il gas, aumentano queste spese per la gestione dell'acquedotto e quindi in maniera riflessa è chiaro che aumenta anche la tariffa dell'acqua. Oggi a distanza di due mesi quello su cui possiamo riflettere, e poi ognuno voterà in maniera responsabile e ne renderà conto a se stesso e ai propri cittadini, è continuiamo a non votare e lasciamo l'applicazione di ARERA che porterà il 9,95 dal 2024 al 2029 o scegliamo il piano tariffario che oggi si propone? Questa è la scelta che da Sindaci appartenenti all'assemblea ATO abbiamo il dovere e la responsabilità di portare al tavolo della discussione, confrontarci e deliberare.

Per quanto riguarda gli incontri, un'altra riflessione che è stata fatta con il CDA e anche con Turina, con Besson e anche con altri Sindaci, io penso che sia anche necessario oggi cominciare a riflettere sull'urgenza di convocare un'assemblea dei soci APS per l'individuazione dei nuovi membri del Comitato del Controllo Analogico perché un elemento fondamentale di controllo sulla gestione di APS oltre al CDA è costituito anche dai Sindaci che appartengono al Comitato del Controllo Analogico. Per una serie di situazioni non abbiamo proceduto al rinnovo, quindi ci sono ad oggi dei Sindaci supplenti che hanno comunque egregiamente svolto il loro ruolo, però ritengo per apportare una nuova gestione che da qui ad un mese dal mio punto di vista va convocata l'assemblea dei soci di APS e dobbiamo procedere con l'individuazione del Comitato del Controllo Analogico. Poi come diceva prima il Sindaco Taddei il 26 faremo un incontro per verificare lo stato ad oggi per quello che riguarda i sovracanon rivieraschi. Sapete che è di recente nomina un nuovo dirigente che gestisce il settore ambiente, è

appena subentrato ed ha iniziato a lavorare presso la nostra struttura, la prima che abbiamo convenuto di trattare è proprio questa tematica per poter arrivare alla riflessione 2026 speriamo con un nuovo elemento aggiuntivo. Non si è lavorato? Taddei lo sappiamo, quello che si è ottenuto anche con il ristoro dell'interferenza d'ambito è stato una grande lavoro che abbiamo portato avanti anche in questi due anni dal momento in cui io ho assunto il ruolo di Presidente della Provincia, non è stato un lavoro di secondaria importanza, abbiamo raggiunto una grande obiettivo grazie alla forza che l'assemblea assume quando all'unanimità giunge a proporre alcune proposte al tavolo della Regione. Quindi quello che io mi auguro sinceramente è che continui ad esserci un lavoro trasversale e congiunto per una gestione compatta di un servizio che ha un impatto diretto con i nostri cittadini, che una rilevanza importante anche dal punto di vista sociale. Non dimentichiamo, a dicembre l'abbiamo proposto, poi sono passate come tante altre cose anche in secondo piano, ma c'è stato anche un ampliamento del bonus che va a favore di tutta quella fascia debole sociale che nel momento in cui approviamo il piano tariffario viene messo in atto. Quindi di azioni diciamo che (intervento in sala). L'ho detto prima all'inizio. Taddei ne siamo tutti consapevoli, non c'è bisogno di ribadirlo, penso che tutti ne siano consapevoli e tutti lo sappiano. Lo sappiamo, ce lo ricordiamo. Ripeto però Taddei è chiaro che oggi l'obiettivo è quello di mettere in evidenza che si va a votare un piano tariffario peggiorativo, è un piano tariffario rimodulato che scongiura il rischio d'inviare i ruoli suppletivi sugli anni 2024 e 2025, quindi i nostri cittadini rispetto al piano di dicembre non hanno aumenti se non quelli che erano definiti nel piano tariffario del 2022. Questo è l'obiettivo raggiunto oggi.

Sindaco di Cittaducale – Ranalli

Se posso rapidamente in replica. Mi scuso prima di tutto se l'ho interrotta perché non è una cosa che mi appartiene. Avevamo un po' di disappunto perché ha ripetuto per dodici volte che c'era stato un confronto, io guardavo loro e dicevo "Ma con chi vi siete confrontati? Io non lo sapevo" poi ho capito che invece il confronto c'è stato tra lei, il CDA e Besson.

Quindi per carità c'è stato un confronto, roba vostra, noi siamo spettatori quindi grazie per il confronto insomma. Chiedevamo maggior partecipazione, questa è stata la maggior partecipazione, ma poi me l'ha chiarito quindi il mio disappunto era immotivato effettivamente perché poi ve la siete vista, l'avete proposta e quindi per carità. In merito semplicemente a questa pillola un po' indorata sul rinvio dell'invio dei calcoli dei conguagli, questo forse a testimonianza che se si lavora in un certo modo e se ci si lavora coi tempi giusti probabilmente, magari guardo a dicembre, si poteva ottenere un risultato diverso.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

È per questo Sindaco che dico che dalle riflessioni e da ciò che è emerso da quelle riunioni, che ce ne sono state tante e di confronti ce ne sono stati tanti, si è fatto in un certo senso tesoro di quello che è stato detto, lo abbiamo incamerato ed abbiamo cercato di elaborarlo, quindi non è che quello che era emerso dai dibattiti e dai confronti

precedenti è stato disatteso ed ignorato, ho lavorato in questi due mesi con la parte tecnica per cercare di dare risposte ai lunghi dibattiti e grandi confronti che abbiamo avuto prima di arrivare al 23 dicembre, perché è innegabile che prima del 23 dicembre abbiamo seguito una serie di tappe e una serie d'incontri, il risultato di quel dibattito, di quel confronto e di quegli incontri l'ho fatto proprio ed ho cercato di elaborarlo per dare una risposta. Ho mancato nel non rifare qualche altro incontro successivo? È probabile, è sicuramente probabile, ne faccio memoria per il futuro, ogni volta che succede qualcosa lo acquisisco, ne faccio tesoro e cerco di modificare il mio atteggiamento, è però innegabile che più volte che abbiamo cercato di trovare un dialogo la risposta è sempre stata "Ah ma tanto noi voteremo contro". Allora siccome io devo cercare di lavorare e di dare una risposta ai cittadini del territorio provinciale io l'incontro lo faccio se porta a delle proposte e se porta ad un miglioramento, ma se devo continuare a fare incontri per sentirmi dire "Ah ma tanto noi votiamo contro" ad un certo punto mi chiudo nella mia stanza, elaboro. (intervento in sala) No, perché io la accetto l'accusa del dire non ci hai confrontato, però bisogna anche essere onesti e riconoscere, io lo faccio a prescindere perché ce l'ho come elemento caratteriale.

Sindaco di Castel Sant'Angelo – Taddei

Una questione di questa importanza che riguarda l'unica cosa di cui noi possiamo avere contezza, le tariffe dell'acqua, perché domani mattina se vado a mettere benzina non lo so quello che pagherò, non dipende da me, non dipende neanche dal fornitore, dipende da tanti altri fattori, il gas ugualmente, però noi possiamo sancire per esempio la TARI nei Comuni, l'IMU, la tariffa dell'acqua. La tariffa dell'acqua compete a noi nell'Assemblea ATO APS, non è una partita che si gioca la Presidente della Provincia col CDA che avete eletto in maniera anomala, e io ve l'ho sempre detto che era un *vulnus* e non avete voluto ascoltare in nessun modo. Benissimo. Ecco i prezzi che si pagano, quando uno insiste più dell'insistibile i risultati sono questi. Noi abbiamo fatto un danno ai cittadini, questa è la storia. E poi comunque la democrazia non è un optional, non è una cosa che si decide. Sulla questione dell'acqua, sulla questione degli investimenti, sulla questione degli investimenti che doveva fare APS ma è evidente che ci dovrà essere un confronto, ma almeno due, tre volte l'anno per capire quali sono le priorità che ci diamo e se ci sono delle criticità come abbiamo sempre riconosciuto con la storia del Cicolano che viene servito da (inc.) con la storia del pompaggio dell'acqua dalla centrale del Peschiera ecc, quelle sono criticità enormi, con la questione dell'arsenico a Magliano Sabina, di questo stiamo parlando, non è che abbiamo parlato di favole, abbiamo parlato di problemi concreti.

Quindi il tema è che ognuno di noi ha assunto un ruolo e l'ha svolto come meglio poteva con le capacità che ha. Però Sindaco di Rieti noi il comitato analogo lo abbiamo riunito ogni paio di mesi? Mediamente, per discutere non di aria fritta, di quello che atteneva la vita dell'APS. Questo è. Ed abbiamo sollecitato più e più volte l'assemblea, il Presidente della Provincia affinché si facesse carico di non arrivare sempre in extremis a discutere delle tariffe. Questo è. Poi mi potete dire "Va bene ma noi ci siamo visti tra noi" ma chi se ne frega se vi siete visti tra voi, ci dobbiamo vedere tutti perché le tariffe riguardano tutti i cittadini, non è che riguardano solamente...

Sindaco di Cantalupo in Sabina - Rinalduzzi

Posso un attimo? Intanto mi scuso con la Presidente che parlo dopo di lei, non si dovrebbe fare ma insomma. Volevo essere supportato su una questione legata ai numeri. La volta scorsa era 9,95 e 9,95 2024/2025, oggi se non ho capito male noi siamo venuti con un'idea che quella differenza dell'1,50 non sarebbe stata fatturata agli utenti, quindi partiamo da una base dell'8,45 e 8,45 se questo è il tema. Quindi io credo che al netto della mancanza d'incontri, perché la contrapposizione non deve essere un problema, anzi credo che sia un'occasione per riflettere appunto, quindi io credo che rispetto all'altro piano siamo di fronte a un 9,95 e 9,95 a fronte di un 8,45 e un 8,45. Volevo essere supportato sui conti, non so se sbaglio. Questo è il tema? Giusto. Poi nel 2026 era previsto un 5% mi pare di ricordare invece del 6 attuale, quindi a questo 6% previsto quest'anno noi dovremmo stornare ragionevolmente questo 3% che non viene fatturato agli utenti. Quindi per i primi tre anni è indubbio che ci sia un risparmio rispetto al vecchio quadro degli aumenti. Ora non voglio sparigliare le carte, né tantomeno voglio immaginare di essere impazzito, però mi pare di capire che questo lavoro abbiamo fruttato almeno per i primi tre anni un piccolo risparmio. Allora la questione dell'1,50 è realizzabile visto che quest'anno già le fatture sono partite con un -1,5? Per il prossimo anno è realizzabile un altro storno dell'1,5? Perché se noi già partissimo così evidentemente a partire dal 2026 con la possibilità di rivedere le tariffe potremmo sperare magari di rimetterci le mani. Questo è il tema. Posso avere risposta su questo? Grazie.

Direttore Generale APS Ingegnere Besson

Con ATO, con la segreteria tecnica operativa e con ATO 3 abbiamo già affrontato questo problema in questi termini. È già stata applicata nel 2024 la tariffazione, come ho detto prima, dell'8,45 e nel 2025 si sta già applicando la tariffazione sempre dell'8,45, questo era il dato. Le tariffe nuove del 9,95 e del 9,95 finora non sono state approvate, nel momento in cui diventano operative abbiamo bisogno comunque di aspettare l'approvazione, questa è la motivazione che metto in campo, abbiamo bisogno di aspettare l'approvazione da parte di ARERA del rinvio agli anni dopo il 2029 dei 23.870.000, approvazione che arriverà a settembre, ottobre ci auguriamo, noi lo decideremo pure però non per poter applicare il 9,95. A quel punto saremo nella fase in cui stiamo organizzando la tariffa del 2026, noi già ci stiamo lavorando sulla tariffa, predisponendo gli atti per la (inc.) e per ATO 3 dell'aggiornamento tariffario 2026/27/28/29. È chiaro che a quel punto fare alla fine dell'anno un adeguamento tariffario che poi deve essere rivisto nell'anno successivo non faremo i conguagli, abbiamo già dato la disponibilità ad ATO 3 a non fare conguagli ma a verificare la questione direttamente in sede di aggiornamento 2026/27/28/29, cioè in pratica raccogliendo la sollecitazione fatta.

Sindaco di Cantalupo in Sabina - Rinalduzzi

Io di fatto chiedevo di essere supportato su questo tema perché per carità la contrapposizione politica crea sempre un po' di confusione, però immaginare che questi

tre mesi al netto degli incontri mancati e del confronto che non c'è stato e che io comunque auspico, come tuttavia auspico di nuovo che la società sia più strutturata per affrontare le problematiche sul territorio, però mi pare di capire che questi tre mesi abbiano prodotto comunque un minimo risparmio rispetto al quadro che ci era stato proposto il 23 dicembre. Allora posso essere smentito su questo o posso essere supportato?

Direttore Generale APS Ingegnere Besson

Abbiamo già dato la disponibilità ad ATO 3 ad operare in questo modo. Aggiungo anche rispetto all'altra questione che stavi ponendo, cioè della strutturazione operativa, che come avevamo anticipato nella riunione del 23 dicembre, abbiamo messo a punto il piano per il potenziamento della gestione operativa e adesso passata questa giornata definiremo con ATO 3 l'organizzazione di riunioni di zona da fare nel mese di aprile sulla proposta di piano per il potenziamento ed il monitoraggio della gestione operativa. Piano che riteniamo sia un passaggio molto importante per far incontrare le esigenze complesse che vengono poste dall'utenza, ma più in generale dai Sindaci con l'evoluzione dei modi attraverso i quali gestiamo l'esercizio la operativa in modo da poter dare non solo delle risposte, ma anche di poter organizzare un monitoraggio che sia condiviso dell'andamento della situazione. Questo è l'obiettivo ma sarà oggetto delle riunioni del mese di aprile che faremo.

Sindaco di Cantalupo in Sabina - Rinalduzzi

Ma io volevo, ripeto, semplicemente essere supportato su una ragione che è quella che molto spesso credo debba essere ascritta al confronto politico, immaginare di tornare a casa avendo raggiunto seppur un piccolo risultato ma credo che possa essere quantomeno ascritto ad un risultato se quelli sono i numeri. Era solo questo insomma. Grazie.

Sindaco di Borgorose – Calisse

Anch'io ho apprezzato e mi trovo assolutamente d'accordo con l'intervento fatto da Rinalduzzi poc'anzi e naturalmente se da questa sede noi uscissimo potendo affermare, così come confermato dall'ingegner Besson, che per gli anni 2024 e 2025 non ci sono aumenti rispetto alle tariffe già approvate da questa assemblea nel 2022, io sono assolutamente favorevole e poi naturalmente l'auspicio è quello di trovare in questi due anni una maggior discussione, che è stata cercata un po' da tutti e non è stata trovata secondo me per semplici divisioni politiche, naturalmente tutti noi dobbiamo lavorare affinché questa condivisione di idee si possa trovare nelle sedi opportune, se c'è da aggiustare il tipo politico è giusto che si faccia un passo in avanti anche rispetto a queste situazioni, però se oggi andiamo ad approvare tariffe invariate per gli anni 2024 e 2025 io sono assolutamente favorevole. Grazie.

Sindaco di Magliano Sabina – Falcetta

Quindi mi sembra di capire che la proposta di oggi della delibera dell'ATO noi inseriamo questa "diminuzione" dell'1,5 fino ad arrivare alla conferma di quella del

2022, il piano tariffario era quello, quindi riconfermiamo il piano 2022. In più se è possibile mettiamo in delibera anche il discorso che ha fatto l'ingegner Besson dell'organizzazione che ci proporrete sui territori in maniera più efficiente per il futuro da concretizzarsi prima dell'estate, giusto? Quindi è una proposta di oggi. Perfetto. Grazie.

Ingegnere Sandro Orlando Responsabile STO-ATO3Rieti

Domande? Sì, chiaramente la registrazione in ogni seduta che è sempre il primo punto all'ordine del giorno della seduta successiva.

Quindi non avendo altri interventi metto a votazione l'articolazione tariffaria così come formulata nella bozza di decisione. Favorevoli? Operativamente non è semplice con una quarantina di Sindaci online. Procediamo con la votazione per appello nominale. Accumoli c'è ancora?

Sindaco di Accumoli

Io mi astengo perché ho difficoltà a comprendere tutta la storia.

Ingegnere Sandro Orlando

Accumoli astenuto. Amatrice non c'era.

Sindaco di Amatrice

Ci sono, ma mi astengo perché non ho potuto seguire nulla. Sono entrato da poco e non riesco.

Ingegnere Sandro Orlando

Contrario. Ascrea?

Sindaco di Ascrea

Favorevole.

Ingegnere Sandro Orlando

Belmonte?

Sindaco di Belmonte

Favorevole.

Ingegnere Sandro Orlando

Borbona? Borgorose favorevole. Borgovelino? Cantalice?

Sindaco di Cantalice

Favorevole.

Ingegnere Sandro Orlando

Cantalupo? Casaprotta? Casperia? Castel di Tora? Castelnuovo di Farfa?

Sindaco di Castelnuovo di Farfa

Favorevole.

Ingegnere Sandro Orlando

Castel Sant'Angelo?

(intervento in sala)

Cittaducale?

Sindaco di Cittaducale

Contrario. Credo sia arrivata pure la delega di Montopoli. Contrario pure Montopoli.

Ingegnere Sandro Orlando

Sì, c'è anche Montopoli. Cittareale?

Sindaco di Cittareale

Astenuto.

Ingegnere Sandro Orlando

Collalto?

Sindaco di Collalto

Contrario.

Ingegnere Sandro Orlando

Colle di Tora? Astenuto. Collegiove? Collevicchio?

Sindaco di Collevicchio

Contrario.

Ingegnere Sandro Orlando

Colli sul Velino? Concerviano? Configni? Contigliano? Cottanello? Fara? Fiamignano?
Forano? Frasso? Greccio? Labro? Leonessa?

Sindaco di Labro

Favorevole Labro.

Ingegnere Sandro Orlando

Leonessa? Longone? Magliano? Marcetelli? Micigliano? Mompeo?

Sindaco di Mompeo

Favorevole.

Ingegnere Sandro Orlando

Montasola?

Sindaco di Montasola
Favorevole.

Ingegnere Sandro Orlando
Montebuono? Monteleone? Montenero?

Sindaco di Montenero
Favorevole.

Ingegnere Sandro Orlando
Monte San Giovanni? Montopoli? Contrario. Morro? Nespolo? Orvinio? Nespolo e Orvinio contrari, giusto? Paganico?

Sindaco di Paganico
Contrario.

Ingegnere Sandro Orlando
Pescorocchiano? Petrella? Poggio Bustone?

Sindaco di Poggio Bustone
Favorevole.

Ingegnere Sandro Orlando
Poggio Catino? Poggio Mirteto?

Sindaco di Poggio Mirteto
Favorevole.

Ingegnere Sandro Orlando
Poggio Moiano? Poggio Nativo? Poggio San Lorenzo?

Sindaco di Poggio San Lorenzo
Favorevole.

Ingegnere Sandro Orlando
Posta? Pozzaglia? Rieti? Rivodutri?

Sindaco di Rivodutri
Favorevole.

Ingegnere Sandro Orlando
Roccantica.

Sindaco di Roccantica
Favorevole.

Ingegner Sandro Orlando
Rocca Sinibalda? Salisano? Posta?

Sindaco di Posta
Favorevole.

Ingegner Sandro Orlando
Salisano? Scandriglia?

Sindaco di Scandriglia
Favorevole.

Ingegner Sandro Orlando
Selci?

Sindaco di Selci
Favorevole.

Ingegner Sandro Orlando
Stimigliano? Tarano?

Sindaco di Tarano
Favorevole.

Ingegner Sandro Orlando
Toffia?

Sindaco di Toffia
Favorevole.

Ingegner Sandro Orlando
Torricella?

Sindaco di Torricella
Contrario.

Ingegner Sandro Orlando
Torri?

Sindaco di Torri
Favorevole.

Ingegnere Sandro Orlando

Turania? Vacone? Varco? Monteflavio? Montelibretti? Montorio? Moricone? Nerola?

Sindaco di Nerola
Favorevole.

Ingegnere Sandro Orlando Responsabile STO-ATO3Rieti

Palombara? Vallinfreda? Vivaro?

L'assemblea approva a maggioranza.

Ultimo punto all'ordine del giorno è la predisposizione tariffaria del Consorzio Media Sabina. Ai fini della predisposizione dello schema regolatorio il Consorzio Media Sabina ha chiaramente consegnato alla segreteria tecnica organizzativa del legato i dati tecnici e la dichiarazione di veridicità, quindi c'è stato un confronto tecnico tra appunto la STO e il gestore Consorzio Media Sabina. In data 28 febbraio come detto all'inizio nella diffida di ARERA c'era anche la diffida a che il consorzio adottasse tutti quegli atti propedeutici all'approvazione della tariffa. Va detto che il Consorzio Media Sabina rispetto alla regolazione tariffaria precedente MT3 attraverso un parere legale ha applicato il sovra CAP fondamentalmente per la sostenibilità dell'equilibrio economico finanziario di tutta la sua gestione. Partendo da questa applicazione dell'extracap applicati agli anni con decorrenza 2022 e 2023 oggi oltre a ratificare quella applicazione del sovra CAP portiamo all'approvazione quella che è l'articolazione tariffaria del consorzio che prevede l'incremento annuo applicabile pari all'8,45% per tutti e sei gli anni del periodo regolatorio, con un invio dei conguagli per un importo di circa 1 milione 500 mila ad anni successivi al 2029, precisamente 1.437.516 euro. Va detto altresì che, considerando che il consorzio è una gestione comunque salvaguardata, è attivo un tavolo di confronto con il gestore, con tanto di decisione dell'assemblea consortile e del consorzio che all'unanimità ha inteso intraprendere il percorso di passaggio al gestore fin da quest'anno 2025 con una prevista ipotesi di fine passaggio gestione nell'anno 2026, e dal 1° gennaio 2026 questo fondamentalmente vede APS già entrare nel discorso regolatorio del consorzio. Però ad oggi il consorzio non avendo ancora la tariffa approvata nell'MT4 necessita di questa approvazione funzionale anche al corretto passaggio della gestione al gestore unico Acqua Pubblica Sabina.

Quindi riepilogo che l'incremento annuo applicabile è fisso dell'8,45% che è relativo al quadrante dove viene appunto inquadrato secondo il volume e gli investimenti il consorzio della Media Sabina. Ripeto, dovrà essere pari all'8,45% per tutti e sei gli anni con necessità di rinvio dei conguagli che sarà quindi oggetto di apposita istanza da approvare anch'essa insieme all'articolazione tariffaria pari a 1.437.516 euro per anni successivi al 2029 in attesa dell'approvazione da parte di ARERA. Quindi se non ci sono interventi su questo, richieste di chiarimenti. Taddei.

Sindaco di Castel Sant'Angelo – Taddei

Ci troviamo dopo tre anni a discutere di una cosa che tre anni fa già era stata stigmatizzata qui, io fui redarguito bruscamente da diversi Sindaci del Consorzio Media

Sabina che mi dicevano che non capivamo niente di numeri. Oggi invece i numeri dicono un'altra cosa, che era esatto quello che dicevo allora, è esatto quello che abbiamo verificato in comitato analogo, questo transito ad APS ci costerà e ci costerà anche caro e però finalmente finisce anche una fase, quella di pensare che 6mila abitanti nella Provincia di Rieti potessero avere una sorta di gestione a parte sulla pelle degli altri cittadini.

Quindi noi stiamo pagando gli errori di quelle amministrazioni, e li pagheremo nel 2026 anche con una sorta di ristoro. E quindi è confermato io tre anni avevo detto il giusto, è confermato dai dati di oggi, sarà confermato da quanto dovremo regolarizzare entro il dicembre del 2025 per farvi subentrare in APS a pieno titolo. Questo significa una cosa semplice, che la scienza amministrativa non si può fare sempre con la demagogia ma si fa con i numeri e non c'è nessun altro però che deve pagare al posto di.

Quindi la prudenza che avevamo cercato di immettere nel ragionamento tre, quattro, anche cinque anni fa, finalmente oggi trova una risposta. Debbo dire che personalmente sono anche felice che si arrivi ad una condivisione di una gestione a pieno titolo, perché poi non è possibile appunto che altri compensino stime inesatte di dieci Comuni che significherebbero un esborso, comunque per tutto il resto dell'ambaradan di oltre 3 milioni di euro. Quindi ha confermato quello per cui io fui aggredito qua in questa assise verbalmente come dire "Ma tu non capisci proprio niente". Eccolo qua, è sciorinato, adesso è confermato che forse io avevo capito bene di che si trattava e qualcun altro si era sbagliato. Comunque benvenuti, anche con un po' di ritardo, in APS a soffrire insieme a noi pari pari, non c'è più divisione.

Ingegnere Sandro Orlando Responsabile STO-ATO3Rieti

Solo una precisazione nel senso che al di là dell'anticipo dell'ingresso in APS comunque sappiamo tutti che essendo una gestione salvaguardata comunque era a termine. Sul discorso dell'efficacia, dell'efficienza della gestione noi abbiamo aperto dei tavoli dove abbiamo analizzato i motivi che sono un po' quelli che investono tutti i gestori, in particolare il costo dell'energia elettrica è stato il colpo di grazia che ha colpito il consorzio che ha una delle acque "più costose" ma necessariamente quando devi tirare su l'acqua da 100 metri rispetto a chi magari ce l'ha a gravità la situazione è significativa. Quindi da questo punto di vista non possiamo parlare di una mala gestione che ha portato a chissà cosa, diciamo che magari attutire il colpo, non dico con le spalle più grosse di APS, però fondamentalmente anche la stessa APS ha avuto delle problematiche simili, quindi questi tavoli abbiamo sviscerato tutta una potenzialità cercando di non far pagare a nessuno costi che non gli competano, nel senso che è un percorso amministrativo, contabile e gestionale che si è attivato e che in tutte le singole parti verrà posta all'attenzione dell'Assemblea dei Sindaci. C'è l'impegno da parte della segreteria dell'ATO e mia in prima persona a veicolare in maniera più trasparente possibile questo passaggio che, torno a ripetere, è meramente un'anticipazione temporale rispetto alle scadenze più o meno naturali al di là se sia in regime di proroga attuale o se è un regime naturale di scadenza al 2032. Quindi è chiaro che questo percorso lo stiamo attenzionando, è un percorso delicato però siamo sufficientemente ottimisti che si possa arrivare ad un passaggio soft della gestione. Poi magari l'ingegner

Besson che analizza i conti in maniera un po' più precisa di me può aggiungere un contributo, però quello che ci tenevo a dire è che non è che il consorzio passa una polpetta avvelenata ad APS, questo è importante che venga detto. Io parlo sempre dal punto di vista tecnico, io dico che per quelle che sono le evidenze tecniche questa gestione, tra l'altro avendo validato oggi io i dati per portarli all'attenzione e necessariamente ho riscontrato che nel limite di tutte le difficoltà passate ed attuali, torno ripetere, in particolare per la conformazione del consorzio l'aumento dell'energia elettrica è stata veramente un colpo davvero complesso da attutire, tant'è vero che è ancora in una fase di assorbimento, e poi non è neanche in nostro potere poter salvare, perché poi ognuno segue i suoi andamenti economici, finanziari, amministrativi e quant'altro. (intervento in sala) Io ricordo che ci siamo confrontati molte volte con te, ma non sto parlando di gestioni virtuose. Attenzione, ci tengo solo a precisare che quello che è accaduto negli ultimi due anni che si è riversato un po' su tutti i gestori, però sono considerazioni tecniche le mie.

Sindaco di Castel Sant'Angelo – Taddei

Io non ho parlato di mala gestione, sto parlando che la dimensione amministrativa dei dieci Comuni, la scarsità degli abitanti, la complessità orografica dell'erogazione del servizio non poteva che portare a questo e a questo siamo arrivati, né più, né meno, basta. Poi che oggi noi lo stiamo dicendo e io ho detto anche "Eccoci qua, benvenuti, stiamo per condividere i percorsi". Però il tema è semplice, quando ci si espone ad una gestione separata è evidente che gli strumenti per sopperire ad un aumento così enorme che c'è stato dopo l'entrata in guerra e che ha visto schizzare l'energia a 380% più dei valori normali, era evidente che una gestione limitatissima di porzione del territorio non potesse avere delle risposte di questo tipo. E noi di questo parlavamo in comitato analogo, non è che stavamo parlando perché quello è di destra o di sinistra o di centro, che non ce ne può fregare di meno nel tema della gestione della cosa pubblica. Quindi il tema ci preoccupava sotto questo profilo, perché prima o poi quella roba lì qualcuno la deve pagare e nella fattispecie la pagherà APS, quindi tutti.

Direttore Generale APS Ingegner Besson

Per chiarimento noi come APS, come gestore unico insieme all'ATO 3 è da anni che dialoghiamo continuamente con il Consorzio Media Sabina non soltanto perché abbiamo anche delle commissioni per quanto riguarda l'uso dell'acqua e così via, ma anche perché la nostra tesi che oggi viene portata in modo unanime alla condivisione all'interno di APS di tutti gli ottanta Comuni, tolta Pozzaglia, l'ottanta degli ottantuno Comuni di ATO 3 è un risultato che raggiungiamo oggi tenendo conto che (inc.) abbiamo sempre sostenuto la gestione era già ultimata nel luglio 2022 ma eravamo in una fase di prorogatio, perché sicuramente c'era un problema complesso nel trasferimento della gestione sia dal punto di vista del consorzio e dei Comuni del consorzio, sia dal punto di vista di APS ad acquisire e a subentrare nella gestione. Abbiamo lavorato insieme al consorzio e ad ATO 3 per definire in questo passaggio anche cruciale dell'esplosione che si sta rinnovando dei costi dell'energia elettrica perché da settembre a dicembre, a gennaio, a febbraio c'è stata un'altra esplosione del

30% dei costi dell'energia elettrica che ha ulteriormente drammatizzato la situazione del consorzio. Su questo profilo ci siamo seduti intorno al tavolo, in cui abbiamo lavorato non so quante decine di riunioni con il consorzio, con i Sindaci, con i tecnici, con ATO 3 per mettere insieme un processo che salvaguardasse l'insieme della situazione e da cui c'è la possibilità nell'ampliamento della gestione di APS alla gestione del Consorzio Media Sabina di raggiungere risultati positivi per tutti e non scaricare costi su nessuno. Questa è l'operazione su cui abbiamo lavorato e di cui abbiamo raggiunto il risultato, il primo passaggio è stato di consentire, di spingere ATO 3 a fare propria l'applicazione del sovra CAP 22/23 agli utenti di APS, parliamo di sovra CAP enorme se lo guardiamo sui numeri di cui abbiamo parlato prima, il 9,95, l'8,45, l'1,5 in più. Il sovra CAP del 2022/23 del consorzio che è legato all'esplosione dei costi dell'energia elettrica del 2021, del 2022 e del 2023, è un sovra CAP del 40% che viene applicato sulle tariffe che erano state definite nel 2022/23 per il consorzio, il 40% è la somma del sovra CAP 2022 e del sovra CAP 2023 che si applica anche nel 2024. Questa è la situazione di criticità che abbiamo convenuto con l'ATO 3, infatti una delle decisioni che deve essere adottata oggi da ATO 3 è di ratificare, cioè stiamo parlando di una situazione complessa, seria, difficile da affrontare su cui abbiamo lavorato tutti insieme per riuscire a risolverla e la decisione che viene approvata è di ratificare la decisione del novembre 2024 del consorzio che ha applicato il sovra CAP malgrado non fosse stato ancora approvato da ARERA, la giustificazione che mettiamo non è soltanto il parere dell'avvocato (inc.) ma è il fatto che dovendo effettuare il passaggio di gestione ad APS non poteva rimanere aperta questa questione. Questo è il primo punto.

Il secondo punto è che abbiamo lavorato per definire le modalità con cui effettuare questo passaggio dal 1° gennaio 2026, col presupposto che noi stiamo lavorando insieme al consorzio intanto sulla programmazione degli interventi, intanto sulla progettazione degli interventi già da più di un anno perché negli interventi presentati a (inc.) per la riduzione delle perdite idriche abbiamo presentato un progetto di 24 milioni che è il miglior progetto presentato dal Lazio che in questa assemblea la Presidente di ATO 3 è stata invitata all'unanimità dalla Conferenza dei Sindaci a dialogare con Regione, col MIT, col Governo perché questo progetto venga finanziato. Bene, questo progetto prevede non soltanto gli interventi su APS, ma gli interventi su tutti e dieci i Comuni del Consorzio della Media Sabina con un intervento di 4 milioni di euro per mettere da subito i Comuni del consorzio sullo stesso piano degli altri Comuni attraverso lo (inc.) la distrettualizzazione, il telecomando del telecontrollo, la bonifica delle reti per la riduzione delle perdite, perché le perdite nel consorzio purtroppo sono dello stesso ordine di grandezza come da noi, non è che siamo in un'altra nazione, non siamo né in Norvegia, né in Germania, siamo a Rieti ed abbiamo ereditato una serie di questioni che oggi dobbiamo migliorare, risolvere, qualificare. Non solo, abbiamo realizzato altri progetti all'interno del consorzio, il potenziamento della condotta da Montebuono a Santa Maria Maddalena, stiamo progettando, stiamo cominciando già da ora a lavorare per l'efficientamento degli impianti per ridurre i costi di energia elettrica e il potenziamento dell'opera di presa di Salisano per diminuire l'acqua prelevata da pozzi ed aumentare invece l'acqua che preleviamo a Salisano, tra l'altro a che costo? Di 0,2 euro a metro cubo così come abbiamo conquistato per tutti i Comuni a questo punto

di APS e dei Comuni che transitano di CMS in modo da poter abbattere in modo significativo i costi di energia elettrica nel consorzio e così via. Abbiamo anche costruito nel meccanismo tariffario 2024/29 che prevede per il consorzio uno sviluppo dell'8,45% per tutti i sei anni, verrà presentata anche per il consorzio l'istanza di portar fuori dopo il 2029 di non applicare sovra CAP, che sarebbe sennò un ulteriore sovra CAP del 15% nel 2024 oltre il 50% e del 15% nel 2025 oltre il 50% più 15%, non applicare il sovra CAP perché 1 milione 400 e rotti mila euro rientrerà nel meccanismo di gestione di APS a partire dal 1° gennaio 2026. Io sto parlando ai Comuni del consorzio prima che a te perché il processo che stiamo mettendo in piedi è un processo reale, noi oggi abbiamo sul tavolo dei Comuni che sono oggi presenti, Configni, Vacone, Casperia, ecc, e lo metteremo nel tavolo i prossimi giorni, la firma, la sottoscrizione del verbale di avvio delle procedure di consegna perché dobbiamo anche risolvere, stasera non tra una settimana, anche la vertenza che è aperta, ecc, ecc, dobbiamo aprire una nuova fase. Non sto rispondendo tanto a te Taddei, quanto sto invitando i Comuni del consorzio a lavorare insieme a tutti gli altri Comuni per risolvere in modo costruttivo i problemi.

Ingegnere Sandro Orlando Responsabile STO-ATO3Rieti

Grazie ingegnere Besson, grazie del prezioso contributo. C'è solo il Sindaco di Configni e poi procediamo alla votazione. Prego Sindaco.

Sindaco di Configni – Leonardi

Voglio essere brevissimo perché sicuramente l'illustrazione che ha fatto l'ingegnere Besson, come la presentazione che ha fatto Sandro Orlando, hanno chiarito quello che è stato il percorso che ci ha portato oggi ad arrivare fino a questo punto. Però una precisazione al Sindaco Taddei permettetemi di farla, perché quando nel 2012 ci è stata concessa la prima salvaguardia le famose (inc.) della pubblica amministrazione venivano rispettate tutte, poi nel tempo ci sono state condizioni economiche sicuramente sfavorevoli che non hanno permesso di mantenere quella gestione così efficiente ed economica come lo era, e l'aumento dell'energia elettrica lo dimostra. Ha detto bene l'ingegnere Besson, non è che cerchiamo di spalmare su tutti gli altri quello che è il nostro deficit che abbiamo, ce lo portiamo dietro, manteniamo un CAP di 8,45 per sei anni, addirittura per il 40% tra il 2024 e 2025 perché abbiamo già fatto due ruoli aggiuntivi. Però da questo punto di vista noi come consorzio sapevamo che il costo dell'energia per noi era importante perché preleviamo acqua a 300 metri sotto il livello del suolo, quindi quando abbiamo provato a ridurre quella portata di acqua abbiamo avuto due Prefetti che ci hanno obbligato comunque a fornirla l'acqua, il Prefetto di Rieti e il Prefetto di Terni perché il consorzio fornisce acqua sia (inc.) Terni ma anche all'APS nei Comuni di Cantalupo, Tarano, Forano e Magliano Sabina, quindi quando noi avevamo questo costo maggiore dell'energia non abbiamo mai potuto aumentare le tariffe perché ARERA ce l'ha vietato sia sulle tariffe al consumo, che quelle all'ingrosso, anche se poi quelle all'ingrosso risultavano essere più onerose dal punto di vista delle forniture. Quindi abbiamo cercato di arrivare ad una sorta di economicità ma non era assolutamente possibile raggiungerlo. Io capisco la sua posizione ma eravamo

pienamente consapevoli della strada che stavamo percorrendo, ma i fatti contingenti non ci hanno permesso d'invertirla. Quindi questa era solo una precisazione.

Ingegnere Sandro Orlando Responsabile STO-ATO3Rieti

Grazie Sindaco. Allora metto a votazione sia la presa d'atto del sovra CAP, che l'approvazione dell'articolazione tariffaria del consorzio. Favorevoli? All'unanimità? All'unanimità. Perfetto, grazie a tutti. Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

Prima di chiudere vorrei fare un augurio ai Sindaci che entrano in APS perché loro vengono veramente da due anni di grandi ansie ed hanno assunto una responsabilità grande nei confronti dei cittadini.

Ingegnere Sandro Orlando Responsabile STO-ATO3Rieti

Grazie a tutti, buona serata.